Imperia

Il Sole 24 ORE

NORDOVEST

Su questo numero
Speciale

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

www.ilsole24ore.com

€ 1,50 il mercoledì con Il Sole-24 Ore
I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati sul Sole-24 Ore

BISETTIMANALE D'INFORMAZIONE E SERVIZIO PER PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Mercoledì 1 Giugno 2005
Anno 6° Numero 42

BAROMETRO DELLA CONGIUNTURA
Crescita del Prodotto interno lordo superiore alla media nazionale
Larizza a pag. 4

IL NORDOVEST IN BORSA
L'andamento dei titoli quotati e le società in evidenza
Ranavolo a pag. 6

BANDI E APPALTI
Opere pubbliche indette dai Comuni
Le gare più ricche della settimana
Lerbini a pag. 7

INCHIESTA **INCENTIVI ALLE IMPRESE** ■ Creati oltre 14mila posti di lavoro nelle piccole aziende

Iter rapidi per gli aiuti

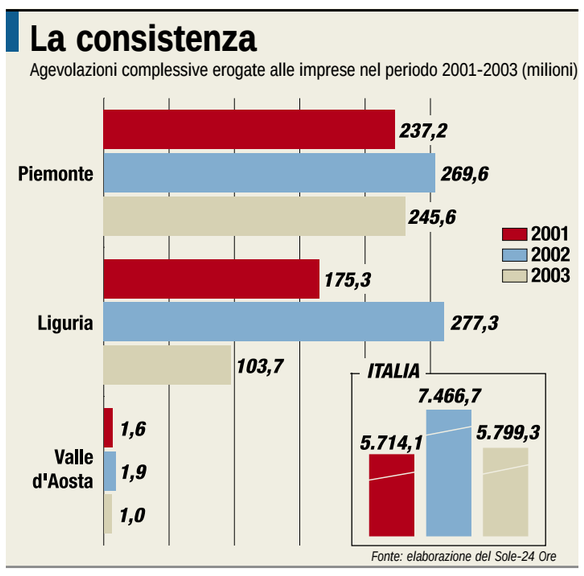
Il mondo produttivo chiede semplificazione

Secondo i dati del Ministero le erogazioni negli ultimi due anni hanno subito una riduzione

Gli incentivi alle Pmi si sono ridotti negli ultimi due anni, ma hanno comunque portato un incremento dell'occupazione. Sono 67, attivi a livello nazionale (tra questi anche i patti territoriali e i fondi di garanzia), di cui 15 sono stati conferiti alle Regioni in base al decreto legislativo 112/1998 sul decentramento amministrativo. Tra il 2000 e il 2003, in base all'analisi effettuata dal ministero delle Attività produttive, alle sole piccole imprese sono stati erogati 358 milioni, che hanno generato 4,1 miliardi di investimenti e portato alla creazione di oltre 14mila posti di lavoro (il 73% del totale di nuova occupazione creata comprendendo anche medie e grandi imprese). Nel 2003, le erogazioni totali alle imprese sono diminuite nel Nord-Ovest rispetto al 2002 (350,3 milioni contro 548,8 dell'anno prima). Per le sole piccole e medie imprese il passaggio è stato dai 308,4 milioni del 2002 ai 112 del 2003. Il ridimensionamento, confermato dalle anticipazioni per il 2004, funziona da spartiacque tra l'onda lunga della crescita degli stanziamenti a favore degli incentivi (avviata dai primi anni 90) e la nuova filosofia di intervento, lanciata dal governo e orientata a ridurre il volume degli aiuti di stato, da reindirizzare verso obiettivi orizzontali di comune interesse, investimenti infrastrutturali e per l'innovazione tecnologica, e obiettivi di coesione.

Mentre l'assessore regionale alle Attività produttive Gianluca Susta ritiene che «le risorse 2005 e 2006 rispetteranno gli standard degli ultimi anni», industria e artigianato chiedono di procedere nel processo di razionalizzazione degli incentivi.

SERVIZI ALLE PAGG. 2 E 3



L'ANALISI

Risorse con meno miopia

DI GIAMPAOLO VITALI

Il rapporto sugli aiuti alle imprese redatto annualmente dal ministero delle Attività produttive consente di riaprire l'annoso, ma sempre vivace, dibattito sul ruolo dell'intervento pubblico nell'indirizzo dell'economia.

I dati messi in luce dall'indagine del Sole-24 Ore NordOvest pongono la nostra area ai primi posti della graduatoria nazionale, in base ai milioni d'incentivi accordati alle imprese, al numero delle aziende coinvolte, alle promesse di aumento dell'occupazione locale.

Di tali fondi c'è estremo bisogno: la Liguria, la Valle d'Aosta e, soprattutto, il Piemonte sono al centro di un profondo processo di cambiamento: le attuali attività economiche si ristrutturano, perseguendo maggiore efficienza e competitività, e si riconvertono, sostituendo nuovi business a quelli tradizionali ormai obsoleti.

Chi corre lungo la faticosa strada della ristrutturazione e della riconversione ha bisogno di ossigeno, e gli incentivi pubblici sono proprio ciò di cui necessitano le imprese che hanno "voglia di cambiare".

Tuttavia, dal punto di vista del decisore pubblico, dobbiamo porre molta attenzione all'uso di tali fondi, al fine di massimizzarne l'efficacia e l'efficienza. Merita ricordare che l'intervento pubblico si giustifica alla luce della necessità di far compiere all'imprenditore una modifica "virtuosa" al proprio comportamento che non sarebbe stata indotta dalle normali forze di mercato. Per esempio, le imprese non investono abbastanza in innovazione e in formazione perchè il mercato non premia tali investimenti di medio-lungo periodo. Inoltre, la scarsa appropriabilità delle innovazioni e la mobilità nel mercato del lavoro aumentano l'incertezza sui risultati di tali investimenti.

CONTINUA A PAG. 3

IL CASO

Torino chiama a raccolta i cervelli delle simulazioni

Economisti e scienziati di tutto il mondo a SwarmFest

Giovani, geniali e animati da una punta di goliardia. Appena usciti dai college e dalle università, quindici anni or sono, erano dotati della giusta dose di anticonformismo e di irriverenza intellettuale per pensare che, in fondo, ci fosse un nesso invisibile e profondo fra un formicaio e il supermercato affollato di famiglie con il carrello della spesa.

Guardati con sospetto e simpatia dalla comunità scientifica, lentamente hanno diffuso il loro verbo: i paradigmi della complessità sono sempre più utilizzati per decrittare i fenomeni chimici, biologici, sociali ed economico-finanziari.

Adesso, qualche capello grigio in più e il fisico appesantito dagli anni, si radunano a Villa Gualino. Da domenica 5 a martedì 7 giugno, Torino ospiterà lo SwarmFest 2005, il principale incontro internazionale di questa strana comunità che vive nel culto teorico della modellizzazione matematica e nel ricorso quotidiano allo strumento dell'informatica (Swarm è il nome di un pacchetto software per la simulazione multiagente di sistemi complessi). «Per la prima volta — spiega l'economista Pietro Terna — il convegno si tiene in Europa. Dodici anni fa ci fu l'esordio a Santa Fe nel Nuovo Mexico, dove esiste un importante centro per lo studio della complessità».

Allora, i fautori di questo metodo di frontiera erano giovani di belle speranze che indulgevano in feste e risate, corollario giovanile alle presentazioni delle ricerche e all'illustrazione dei classici poster scientifici. Adesso, resta la voglia di rompere le barriere fra discipline in apparenza diverse. «Perché questo è il nostro collante intellettuale — precisa Terna — : siamo unificati dal metodo, non dal risultato». Nel programma Swarm, gli operatori vengono stilizzati in codici e posti in interazione in un piccolo mondo artificiale. «La scelta di Torino per un incontro tanto rilevante — spiega l'economista — non è stata casuale. Qui opera uno dei principali gruppi italiani, con una cinquantina di studiosi delle più diverse estrazioni».

In questa tre giorni, organizzata dalla Fondazione Isi e dal dipartimento di Scienze economiche e finanziarie dell'Università di Torino, si vedrà di tutto. Flotte di aeroplanini che volano compatti osservando le logiche degli stormi di uccelli. Simulazioni del mercato dell'auto effettuate attraverso algoritmi ispirati al funzionamento di una comunità particolare: quella delle formiche. E perfino squadre di "Robot-sapiens" capaci di apprendere e dotati di una preciso "istinto elettronico": di fronte a un incendio, corrono a spegnerlo.

«Anche se — assicura Terna — in questo caso ricorreremo a una simulazione: di certo non vogliamo incendiare Villa Gualino».

ISTITUZIONI **COSTI DELLA POLITICA** ■ Nelle tre regioni

Gettoni e rimborsi non conoscono tagli

In Piemonte per ritoccare indennità di carica e rimborsi spese il Consiglio regionale ha approvato dal '94 al 2004 ben dieci normative. In particolare la legge sull'assestamento di Bilancio del 2003, approvata a maggioranza, ha innalzato dal 65 all'85% dell'indennità di carica parlamentare mensile lorda lo "stipendio" lordo del consigliere: 10.205 euro contro i 12.007 euro di un deputato. Così il costo della politica piemontese è aumentato dell'11,49% dal 2002 al 2003 e del 16,44% dal 2003 al 2004.

In Liguria l'ultimo ritocco alle indennità di consiglieri e assessori regionali risale al 2003. «Per il momento — afferma l'assessore al Bilancio e al personale, Giovanni Battista Pittaluga — non sono previste novità». Tra il 2003 e il 2004, in compenso, la spesa per indennità e rimborsi è cresciuta del 5,3 per cento.

Anche in Valle d'Aosta principio simile, ma più generoso: la legge regionale stabilisce che l'indennità mensile sia pari al 70% dell'indennità mensile lorda di carica percepita dai deputati. Nel 2005 l'esborso previsto sarà pari a 4,3 milioni.

SERVIZI A PAG. 11

PARADOSSI

Busta paga adeguata con 10 leggi
servizi a pag. 11

COSTRUZIONI **LIGURIA** ■ Sono in aumento nel primo trimestre 2005 società e addetti

Il boom edilizio sostiene il Pil

Anno promettente - Calano le commesse pubbliche

Cresce del 5,21% in un anno il numero delle imprese attive e aumentano, del 10,42%, gli addetti: questi i numeri del settore costruzioni in Liguria. Un comparto che gode di buona salute e che nel 2004, secondo il Centro studi Unioncamere, ha visto un aumento dell'8,1% degli investimenti contro una media nazionale del 3,1. A caratterizzare il buon momento è soprattutto il settore privato, mentre si comincia a registrare un rallentamento nel pubblico, aggravato dal limite del 2% posto dalla Finanziaria all'aumento delle spese per le opere pubbliche. Da registrare l'iniziativa della Regione Liguria che ha messo a disposizione delle famiglie che vogliano ristrutturare il proprio alloggio 8 milioni: c'è ancora tempo fino al 30 giugno per presentare domanda.

Piemonte e Valle d'Aosta, invece, registrano un rallentamento del settore edile, dovuto alla fine di numerosi cantieri per le opere pubbliche legate alle Olimpiadi del 2006 e per il calo negli appalti pubblici e nell'edilizia privata. Mancano pochi mesi, intanto, all'entrata in vigore della Legge 210 che tutela gli acquirenti di immobili in caso di fallimento delle imprese edili: una realtà che, nel Nord-Ovest, coinvolge 1.600 famiglie.

SERVIZI A PAG. 4

Una missione in Giappone per il rilancio del Piemonte

(Corbis)

Un'alleanza con Nagoya. Amministratori e imprenditori di Torino tornano oggi da un viaggio in Giappone, che ha raggiunto l'obiettivo di una partnership strategica: all'orizzonte, c'è la possibilità di accordi nell'automotive, nel design e nell'Ict.

FERRANDO A PAG. 5

PROFESSIONI E RIFORME

Il Comitato unitario ligure procede al rallentatore

(Marka)

Procede al rallentatore, in Liguria, la costruzione del Cup, il Comitato unitario permanente degli Ordini e dei Collegi professionali. Mentre gli iscritti agli organismi professionali attendono che la nuova Giunta regionale indichi loro un interlocutore istituzionale e mentre a Roma la riforma nazionale delle professioni resta al palo, l'unico progresso è l'annunciato ingresso nel Cup ligure dei principali albi savonesi (ingegneri, medici, avvocati, geometri e altri).

Gli iscritti ai vari ordini e collegi liguri sfiorano quota 53mila: il loro aumento è stato del 3,7% in tre anni. I più numerosi, all'interno del Cup, sono gli infermieri, con 12.795 professionisti. I medici invece sono 12.438. I numeri però si abbassano per le altre professioni: 5.467 gli ingegneri, 4.600 gli avvocati, 3.412 gli architetti e 3.077 i geometri. Un migliaio gli iscritti nelle altre categorie. I meno numerosi sono invece i notai: solo 182.

Obiettivo dell'organismo unitario è duplice. Da un lato, raggiungere una rappresentatività tale da essere un interlocutore forte al momento delle scelte di politica regionale; dall'altro, svolgere una funzione di controllo, per evitare "fughe in avanti" legislative o sconfinamenti nelle prerogative degli Ordini.

Questi principi, a detta del Cup stesso, erano rispettati in una proposta di legge presentata nel corso della passata legislatura. Decaduta con quest'ultima, oggi quella proposta potrebbe costituire la base di partenza per un testo che metta d'accordo tutte le parti interessate.

Nel frattempo, anche gli assistenti sociali cercano un dialogo con la Regione. Chiedono un rilancio delle politiche di welfare come volàno di sviluppo e una regia regionale che rafforzi le politiche sociali, investendo sui servizi che la gente chiede con sempre maggiore insistenza, piuttosto che sui trasferimenti monetari.

CARCANO A PAG. 8

GUIDA ALLA LETTURA

PRIMO PIANO
Incentivi alle imprese pagg. 2 e 3
Semplificazione in Piemonte pag. 2
Microimprese valdostane pag. 2
Attesa in Liguria per Testo unico pag. 2
Revisione legge sui distretti pag. 2
Alle Pmi 358 milioni pag. 3

ECONOMIA
Boom edilizio pag. 4
Alle coppie otto milioni pag. 4
Famiglie coinvolte nei fallimenti pag. 4
Il barometro della congiuntura pag. 4
In Giappone per fare sistema pag. 5
L'agenda degli appuntamenti pag. 5
Bandi e appalti pag. 7
Nuova Fiera alla Spezia pag. 7
Palasport di Asti pag. 7
Top ten pag. 7
Piscina di Rapallo pag. 7

PROFESSIONI
Ordini verso il Cup pag. 8
Fondazione Croce pag. 8
Tutor dell'immobile pag. 8
Sito Fimmg pag. 8
Educazione continuata psicologi pag. 8
Agrotecnici in vigna pag. 8
Giochi della chimica pag. 8
Spese per i politici pag. 11
Normative piemontesi pag. 11
Autoriduzione in Vallée pag. 11
Voci accessorie in Liguria pag. 11
Cresce il peso del cedolino pag. 11

9 771721 732006 50042

PIEMONTE

MERCATO
Non basta l'effetto-Olimpiadi a sostenere le vendite di case: per l'Ance occorrono infrastrutture
Servizio a pag. 4

LIGURIA

IMMOBILI
Nell'attesa della nuova legge sono oltre 500 le famiglie coinvolte in 14 fallimenti nel giro di quattro anni
Servizio a pag. 4

VALLE D'AOSTA

LAVORI PUBBLICI
A Courmayeur il Comune stanzia 2,8 milioni per potenziare l'acquedotto intercomunale
Servizio a pag. 7

Abidi Group
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità de
"Il Sole 24 Ore Nord Ovest"
Ricerca agenti
mono - plurimandatari
Tel. 0141/702958 Fax 0141/724784
abidigroup@tiscali.it